

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5695 del 07/11/2022
Oggetto	SUBENTRO NEL RINNOVO DI CONCESSIONE CON VARIANTE E CAMBIO DI TITOLARITA' PER IL PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO IGIENICO E ASSIMILATI PREVALENTE ED IRRIGUO, IN LOCALITA' VIA PANDELICI N. 44 IN COMUNE DI REGGIOLO (RE). SIG.: CORRADI ANDREA. - PRATICA: RE02A0341.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5984 del 07/11/2022
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno sette NOVEMBRE 2022 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PRESO ATTO che:

- con domanda PG/2008/0000639 del 02/01/2008 presentata ai sensi del r.r. 41/2001, Delpari Gianni c.f. DLPGNN48H21E922Y p.i. 00568770358, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, nel Comune di Reggiolo (RE), località via Pandelici 44 ad uso agricolo-irriguo con scadenza al 31 dicembre 2005, assentita con det. 2915/2006 (cod. pratica RE02A0341), come di seguito descritta:
 - prelievo esercitato mediante pozzo avente profondità di m 30-35;
 - ubicazione del prelievo: Comune di Reggiolo (RE), via Pandelici 44, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 6, mapp. n. 28; coordinate UTM RER x: 640.088; y: 497.703;
 - destinazione della risorsa ad uso agricolo-irriguo;
 - portata massima e media di esercizio; pari a 2,5 l/s;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 480.
- con domanda PG/2022/0018289 del 04/02/2022, presentata ai sensi del r.r. 41/2001, Corradi Andrea, c.f. CRRNDR83L08L020X, ha richiesto il subentro con cambio di titolarità al rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, nel Comune di Reggiolo (RE), località Via Pandelici n.44, nella concessione assentita con det. 2915 del 03.03.2006 in forza del lascito testamentario di Del Pari Gianni all'Ospedale di Guastalla ed alla successiva compravendita da parte della Az. Agricola Belvedere di Corradi e poi da Corradi Andrea (cod. pratica RE02A0341);
- con medesima richiesta PG/2022/0018289 del 04/02/2022 Corradi Andrea, c.f. CRRNDR83L08L020X ha richiesto di variare l'uso da agricolo irriguo a igienico e assimilati (igienico sanitario prevalente e irrigazione aree verdi, prato e giardino) con aumento di volume

annuo complessivo pari a mc 1296,00 dichiarando altresì che il pozzo è ubicato al Foglio 6, mappale 97, e non al mappale 96, come risulta dalla relazione tecnica aggiornata;

- Corradi Andrea, c.f. CRRNDR83L08L020X, ha versato in data 05/11/2022 il deposito cauzionale pari a 250,00 euro sul conto corrente dedicato della Regione Emilia Romagna;

DATO ATTO che la domanda è stata sottoposta al procedimento di concessione di derivazione da acque sotterranee ai sensi degli artt. 27 e 31, r.r. 41/2001;

- che quanto richiesto con domanda PG/2022/0018289 del 04/02/2022 si configura quale variante sostanziale alla concessione e che, conseguentemente, si è proceduto a pubblicare la stessa sul BURERT n. 40 del 16/02/2022 senza che nei quindici giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

CONSIDERATO che:

- il prelievo è stato esercitato legittimamente dopo la scadenza della concessione a seguito della presentazione della domanda di rinnovo nel termine di legge;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso igienico e assimilati;

CONSIDERATO che nelle vicinanze non risultano disponibili fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente in relazione all'uso richiesto:

ACCERTATO che il volume di risorsa richiesto in concessione, pari a mc/annui 1.296, non risulta coerente con il fabbisogno idrico stimato ai fini del rilascio della presente concessione, in base agli abitanti serviti e in base a quanto previsto dalla d.G.R. n. 1415/2016 e che conseguentemente, ai fini del rilascio della presente concessione, lo stesso debba essere ridotto a mc/annui 650,00;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dai seguenti enti:

- Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po (PG/2022/102103 del 21/06/2022);
- Provincia di Reggio Emilia (PG/2022/0045533 del 18/03/2022);

ACCERTATO INOLTRE che il richiedente:

- ha versato due volte i canoni pregressi nel 2021, pari ad euro 128,04 in data 17/06/2021 ed euro 128,00 in data 15/07/2021 (tramite l'Az. Agricola Belvedere di Corradi s.s.), risultando a debito per il canone annuo 2022 di euro 42,27 dati dalla differenza tra il canone anno 2022 pari a € 170,31 ed i 128,04 € pagati due volte;
- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e risulta in regola col pagamento della annualità 2022, avendo versato in data 05/11/2022 il saldo di euro 42,27;
- ha versato in data 05/11/2022, la somma pari a 250,00 euro dovuta a titolo di deposito cauzionale;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rinnovo della concessione cod. pratica RE02A0341;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Corradi Andrea, c.f. CRRNDR83L08L020X, il subentro al rinnovo con variante d'uso e aumento di volume annuo nella concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee cod. pratica RE02A0341, come di seguito descritta:
 - prelievo esercitato mediante pozzo avente profondità di m 35;
 - ubicazione del prelievo: Comune di Reggiolo (RE), via Pandelici n. 44, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 6, map. n. 97; coordinate UTM RER x: 640.076 e y: 976.976;
 - destinazione della risorsa ad uso igienico e assimilati (igienico sanitario e irrigazione aree verdi e giardino);

- portata massima di esercizio pari a l/s 1,0; portata media pari a l/s 0,04;
 - volume d’acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 650,00;
2. di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato fino al 31 dicembre 2031;
 3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 15/10/2022;
 4. di quantificare l’importo del canone dovuto per l’anno 2022 in euro 170,31;
 5. che, a causa del doppio versamento effettuato il 17/06/2021 pari ad euro 128,00, cro= 07072000376 BCC dovuto a canoni pregressi dal 2009 al 2021 ed il 15/07/2021 pari a euro 128,04 a mezzo bonifico bancario BCC, sul c/c IT10C0760102400001018766285 della Regione Emilia Romagna - demanio idrico gestione centrale, è stato calcolato il canone 2022 in compensazione e pari a € 42,27;
 6. di quantificare l’importo relativo al deposito cauzionale in 250,00 euro;
 7. di notificare il presente provvedimento tramite raccomandata con ricevuta di ritorno postale;
 8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
 9. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
 10. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d’uso, risultando l’imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell’art. 5, d.P.R. 131/1986;
 11. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
 12. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell’art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all’Autorità

giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee rilasciata a Corradi Andrea, c.f. CRRNDR83L08L020X (cod. pratica RE02A0341).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. L'opera di presa è costituita da n. 1 pozzo avente profondità di m 35,00, con tubazione di rivestimento in ferro zincato del diametro interno di mm 114, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di kw 0,75, dotato di parete filtrante, a profondità non dichiarata.
2. L'opera di presa è sita in Comune di Reggiolo (RE), località Via Pandelici n. 44, su terreno di proprietà del concessionario censito al fg.6, map. 97; coordinate UTM RER: x = 640.076; y = 976.977.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso igienico e assimilati con prevalente uso igienico sanitario e per irrigazione del giardino a prato e orto;
2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito con portata massima di esercizio pari a l/s 1,0 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 650,00;
3. Il prelievo di risorsa idrica può essere esercitato nell'intero arco dell'anno per un totale di circa 360 giorni.
4. Il prelievo avviene dal corpo idrico Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione, il cui importo per l'anno 2022 è pari a 170,31 euro.

2. Il pagamento del canone deve avvenire, mediante PagoPA, entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
3. L'importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 250,00 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2031.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario, se richiesto dall'Amministrazione concedente, sarà tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. In tal caso il concessionario sarà tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione e il termine di validità della stessa.
3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il

ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

8. **Responsabilità del concessionario** – Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
9. **Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.